

La Casa Universale di Giustizia

Riḍván 2003

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

entrando nel suo terzo anno, il Piano quinquennale acquista slancio: le testimonianze dei risultati conseguiti nel corso dell'anno appena finito hanno di gran lunga superato quelle dei dodici mesi che l'hanno preceduto. L'impulso di questa accelerazione è dovuto tanto alla maggiore coerenza conseguita fra gli elementi costitutivi del Piano quanto allo stimolante effetto della tensione che pervade il pianeta.

Le circostanze in cui l'anno amministrativo si apre sono critiche, impegnative e straordinarie. Lo scorso anno è stato interamente agitato da una serie di crisi culminate nello scoppio della guerra in Medio Oriente. Le implicazioni sono rilevanti tanto per il progresso della comunità del Più Grande Nome quanto per l'evoluzione di una società sempre più planetaria alle prese con una turbolenta transizione. Naturalmente, il momento, le dimensioni e le tendenze di questa transizione erano imprevedibili. L'attuale cambiamento nel corso delle condizioni del mondo è stato repentino davvero. Il conseguente conflitto, che ha coinvolto così cospicuamente i paesi nei quali gli inizi della storia della Causa hanno preso forma, ci ricorda ancora una volta il monito di Bahá'u'lláh, che l'«equilibrio del mondo è stato sconvolto dalla vibrante influenza di questo grandioso, di questo nuovo Ordine Mondiale». Che gli eventi della crisi riguardino direttamente un territorio con un così ricco retaggio bahá'í come l'Iraq è un fatto particolarmente degno di nota.

Le spaccature prodotte da questa e altre situazioni nel mondo hanno, per un verso, suggerito che nella storia della preziosissima ma duramente oppressa comunità bahá'í di una terra nella quale la Manifestazione di Dio per questo Giorno ha abitato per un intero decennio sta incominciando un nuovo capitolo. D'altra parte, esse hanno vanificato i preparativi per la nona Convenzione internazionale al Centro Mondiale della nostra Fede. Ma per quanto deludente, questo fatto non dev'essere motivo di costernazione. Quando il grande Piano di Dio interferisce con il Suo Piano minore, non c'è dubbio che a tempo debito si aprirà prudentialmente una strada per un'opportunità di proporzioni siderali per il progresso degli interessi della Sua gloriosa Causa.

I dolori, i timori e le perplessità evocati dal recente conflitto nello svolgimento della Pace minore hanno intensificato i sentimenti di cordoglio e indignazione di fronte alle ricorrenti crisi che agitano il pianeta. Le ansietà dei popoli di tutto il globo trovano ora pubblica espressione in furiose dimostrazioni troppo imponenti per essere ignorate. Spesso i temi delle proteste e le emozioni che suscitano accrescono il caos e la confusione che si spera di risolvere con tali manifestazioni pubbliche. Per gli amici di Dio, esiste un'incontrovertibile spiegazione di ciò che sta accadendo. Se vogliono reagire efficacemente alle sfide fornite dalla diffusione dell'angoscia e della delusione, essi devono solo ricordare la visione e i principi offerti dalla Fede. Si sforzino di comprendere meglio gli Insegnamenti pertinenti ristudiando le lettere di Shoghi Effendi pubblicate nell'Ordine Mondiale di

Bahá'u'lláh, in particolare quelle intitolare «La Meta di un Nuovo Ordine Mondiale», «L'America e la Più Grande Pace» e «Il Sorgere della Civiltà Mondiale».

Mentre il mondo procede nel suo tumultuoso percorso, il Piano quinquennale ha conseguito la capacità operativa di permettere alla nostra comunità di fare enormi passi verso la grande meta della promozione del processo dell'entrata in truppe. I dettagli di uno stato di cose così incoraggiante per la Fede in tutti e cinque i continenti sono già stati comunicati nella nostra lettera del 17 gennaio. Vi invitiamo a ristudiarla. Si devono ora sottolineare solo alcuni dettagli. In 179 paesi è stata completata la suddivisione in aree. Esistono ora circa 17.000 di questi vivai di espansione. Gli incontri di riflessione a livello delle aree sono diventati un importante strumento di unificazione del pensiero e dell'azione per istituzioni e località. Essi hanno impartito un forte impulso alle iniziative istituzionali e personali in uno spirito di reciproco sostegno. Il processo dell'istituto ha dimostrato ancor più chiaramente la sua influenza come forza generatrice di espansione e consolidamento. Le principali attività del Piano hanno raggiunto dimensioni di gran lunga superiori a quelle dello scorso anno. Di conseguenza, un crescente numero di amici è ora attivo in tutto il mondo nel lavoro amministrativo e nell'insegnamento, dimostrando quanto sia contagiosa la fiducia cui si ispira l'entusiasmo dei loro sforzi. I giovani e i bambini sono stati più sistematicamente coinvolti nei programmi delle comunità e il numero dei non bahá'í che partecipano ai circoli di studio, alle riunioni devozionali e alle classi dei bambini è aumentato. È molto incoraggiante notare che, nel breve periodo trascorso dall'inizio del Piano, queste tre fondamentali attività, prima sporadiche in molte comunità, sono divenute un elemento regolare e si sono moltiplicate. Ecco dunque l'istantanea di una comunità mondiale concentrata e in movimento come non era mai stata prima.

Durante lo scorso anno, mentre questo modello di crescita si andava fermamente radicando nell'operazione del Piano, si sono verificati anche altri importanti eventi. Nel campo degli affari esterni, le attività svolte dalle agenzie della Bahá'í International Community sono state troppo numerose e diversificate per poterle qui descrivere, ma hanno avuto un effetto complessivo così notevole che è impossibile passarle sotto silenzio. Il clou di queste attività è stato il messaggio da noi indirizzato lo scorso aprile ai capi religiosi del mondo. Esso ha dato un nuovo impulso alle iniziative prese dalla comunità bahá'í per attrarre l'attenzione dei più influenti elementi della società su temi di importanza critica ai fini della pace del mondo. Grazie all'opera di coordinamento dell'Ufficio per l'informazione del pubblico della Bahá'í International Community e alla sollecita efficienza delle Assemblee Spirituali Nazionali, il messaggio è stato in breve tempo distribuito alle più alte gerarchie e agli altri gradi delle comunità religiose di tutto il globo. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sottoporre all'attenzione di tutti gli interessati l'urgente bisogno che i capi religiosi affrontino la questione del pregiudizio religioso, che sta diventando un sempre più grave pericolo per il bene dell'umanità. Le reazioni immediate di molti di coloro che hanno ricevuto il messaggio indica che esso è preso sul serio e in alcuni luoghi apre nuove prospettive alle attività interreligiose.

Nel campo dello sviluppo sociale ed economico si è raggiunto un ritmo che sempre più fa sentire gli effetti dello sforzo istituzionale e personale sullo sviluppo interno della comunità e sulla collaborazione della comunità con altri. L'Ufficio per lo sviluppo sociale ed economico riferisce che nel corso del secondo anno del Piano sono state aperte otto nuove agenzie di ispirazione bahá'í per lo sviluppo, operanti in campi disparati come la promozione delle donne, della salute, dell'agricoltura, dell'educazione dei bambini e del potenziamento dei giovani.

In Terra Santa, la traduzione inglese dell'epistola araba di Bahá'u'lláh nota come Javáhiru'l'Asrár è stata pubblicata con il titolo «Gemme di misteri divini». Il restauro della Cella di Bahá'u'lláh nella prigione di 'Akká è stato completato e si è dato inizio ai lavori per la parte restante del piano superiore dell'area della cella. Dalla prossima stagione dei pellegrinaggi, a partire da ottobre 2003, il numero dei pellegrini passerà da 150 a 200 per gruppo.

Gli sforzi per promuovere lo sviluppo delle istituzioni che operano presso il Centro Mondiale sono state particolarmente evidenti nella continua evoluzione dell'istituzione dell'Ḥuqúqu'lláh sotto l'illustre guida del Fiduciario, la Mano della Causa di Dio, dottor 'Alí-Muḥammad Varqá. Con le sue costanti iniziative e il suo costante sforzo, il dottor Varqá ha ispirato l'educazione degli amici di tutto il mondo riguardo la legge dell'Ḥuqúqu'lláh. Nei dieci anni trascorsi da quando la legge è stata applicata universalmente, è stata creata una rete di consigli di fiduciari nazionali e regionali, che provvede al coordinamento e alla direzione del servizio di un crescente numero di delegati e rappresentanti. La conoscenza di questa grande legge si è ampiamente diffusa e gli amici di tutti i continenti stanno rispondendo con uno spirito di devozione, che il Fiduciario spera possa toccare coloro che non si sono ancora avvalsi delle promesse benedizioni che scaturiscono dall'adesione a questa legge.

Nei circa due anni trascorsi da quando abbiamo annunciato la speciale necessità di sostegno economico per il degno mantenimento degli edifici e dei giardini del Centro Mondiale, è stato istituito il Fondo di investimento del Centro Mondiale. Le contribuzioni non hanno ancora raggiunto un livello pari alle necessità annuali. Ma ci siamo sentiti obbligati a mettere da parte cinque milioni di dollari delle contribuzioni ricevute come fondo stanziato per creare il capitale iniziale necessario a fornire un introito di investimento assegnato allo scopo originario. Abbiamo per questo attinto al Fondo internazionale bahá'í per contribuire a coprire le spese necessarie, sospendendo attività in altri campi che sarebbe stato normale continuare a svolgere.

Siamo lieti di annunciare che, in risposta all'appello dell'Assemblea Spirituale Nazionale del Cile, sono pervenuti 185 progetti da architetti e progettisti di tutto il mondo per il Tempio madre del Sud America che dovrà essere costruito a Santiago. La scelta definitiva sarà annunciata a suo tempo.

Cari amici, gratificati dalle prove concrete del progresso compiuto dappertutto, confidiamo che il nostro supremo Signore continui a confermare i devoti sforzi da voi compiuti nel quadro del Piano quinquennale, un Piano destinato a rispondere alle necessità di questi tempi. Possa la vostra perseveranza nel suo perseguimento liberare quelle forze per ora trattenute che, con la grazia e il favore della bellezza di Abhá, potranno impartire un possente impulso al processo dell'entrata in truppe in ogni terra.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]